

## Hanno partecipato alle precedenti edizioni

**1992** Nova Ars Cantandi Modo Antiquo; Veneta Cappella Sine Nomine; Leslie Howard.

**1993** Tchaikovsky Piano Trio; Concentus Vocalis; Coro Polifonico "Castelbarco" - Ensemble Fiati Musicanovecento.

**1994** Orchestra e Coro S. Marco; Ensemble di Musica Antica "Nova Harmonia"; Harlem Spiritual Ensemble; Orchestra da Camera "Collegium Musicum Carinthia".

**1995** Coro "S. Marco" - Coro Polifonico "Città di Pordenone"; Coro "Primo Vere" - Orchestra "S. Marco"; Rinaldo Alessandrini; Gruppo Vocale e Strumentale "Nova Cantica"; The Swingle Singers.

**1996** Duo pianistico Giarmanà - Lucchetti; Collegium Pro Musica; Coro maschile del Patriarcato ortodosso di Mosca; The Sue Conway Victory Singers.

**1997** Coro Polifonico "Luca Marenzio" - Gruppo Fiati Musica Aperta di Bergamo; Stanko Arnold e Ljerka Očić; Accademia di Musica Antica di Mosca; The Barbara Best Singers.

**1998** Tenores De Bitti; Tekameli, i Gitani di Perpignan; Mistici d'Oriente e d'Occidente; Stars of Faith.

**1999** Musafir; Alice; Vizöntö; The Black Voices.

**2000** Orchestra di Padova e del Veneto; Tosca; Ensemble l'Apothéose; James Bolton & The Bolton Brothers.

**2001** Orchestra e Coro S. Marco; Kärntner Madrigalchor Klagenfurt; Capella Ducale Venetia; The Black Voices.

**2002** Orchestra Barocca G. B. Tiepolo del Friuli Venezia Giulia; Gruppo Corale Quadrivium; Theatrum Instrumentorum & Moni Ovadia; Die Singphoniker.

**2003** Coro del Friuli Venezia Giulia - Orchestra Barocca "G. B. Tiepolo"; Barbapedana; The Johnny Thompson - Gospel Singers.

**2004** I Sonatori della Gioiosa Marca; Freon Ensemble; Coro Accademico "Tone Tomšić"; The Black Voices.

**2005** Orchestra da Camera Pro Musica Salzburg; Cantori Gregoriani voce recitante Ugo Pagliai; Coro di voci bianche della Radio Bulgara; Harlem Gospel Choir.

**2006** Ensemble "A. Orologio" - Orchestra Barocca "G. B. Tiepolo"; Svetilen Ensemble; Coro Polifonico di Ruda; Jessy Dixon & The Chicago Gospel Singers.

**2007** Milena Vukotic voce recitante - Ensemble Oktoechos; Ex Novo Ensemble; Journey of the Magi; Black Voices.

**2008** London Baroque; Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia; Coro del Patriarcato Ortodosso di Mosca; Antonella Ruggiero Sacrarmonia.

**2009** Orchestra e Coro San Marco; A Filetta - Les Voix Corses; Gian Paolo Fagotto, Doron David Sherwin, Davide De Lucia; The New York Voices.

# XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE MUSICA SACRA INCONTRI DI CULTURE RELIGIOSE

PORDENONE

Duomo Concattedrale San Marco  
Centro Culturale Casa A. Zanussi  
Novembre Dicembre 2010

## Ingresso gratuito

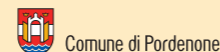
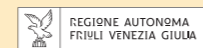
*Coordinamento*

Maria Francesca Vassallo

*Informazioni*

Centro Culturale  
Casa A. Zanussi Pordenone  
Via Concordia 7  
Tel. 0434.553205  
cicp@centroculturapordenone.it  
www.centroculturapordenone.it

*Promosso da*



*Con la partecipazione*



## Il Momento

Periodico di informazione e cultura

1° Supplemento al n. 431 (Anno XLI - Ottobre 2010). Sped. in a.p. 45%. Legge 662/96 art. 2 comma 20/b. Filiale di Pordenone - Redazione 7, via Concordia 33170 Pordenone. Telefono (+39)0434.365387, Telefax (+39)0434.364584. Aut. del Trib. di Pordenone n. 71 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Luciano Padovese. Progetto grafico DM+B&Associati/Pn - Stampa Tipografia Sartor srl - Pordenone, Art. 7 d. lgs.vo 196/2005. I suoi dati sono usufruiti da Presenza e Cultura Pordenone per informazione sulle attività promosse dall'Associazione. L'art. 18 le conferisce il diritto di accesso, integrazione, aggiornamento, correzione, cancellazione e di opposizione, in tutto o in parte, al trattamento dei dati. Titolare del trattamento: Presenza e Cultura Pordenone, via Concordia 7.



# XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE MUSICA SACRA INCONTRI DI CULTURE RELIGIOSE

PORDENONE

Duomo Concattedrale San Marco  
Centro Culturale Casa A. Zanussi  
Novembre Dicembre 2010

Presenza e Cultura

Centro Iniziative Culturali Pordenone

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Comune di Pordenone

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

Il XIX Festival Internazionale di Musica Sacra è impostato quest'anno su una presenza predominante della musica corale: una scelta dettata sì dall'interesse delle proposte, regionali e internazionali, ma soprattutto dall'intento di valorizzare quegli aspetti di ecumenismo interreligioso, oltre che interculturale, che nulla meglio della massa corale può rappresentare.

In questa idea si inserisce, unico non corale ma con un particolare significato, il concerto dedicato alla musica armena, ebraica e gitana: quella di tre popoli variamente e insistentemente perseguitati nella storia, nei quali l'espressione della spiritualità emana da radici culturali che hanno in comune la ricerca inappagata di luoghi reali e luoghi dello spirito, luoghi del sacro e luoghi della pace, interiore e sociale.

Luoghi della pace, luoghi tranquilli dove fermarsi a meditare sulle ingiustizie della vita moderna sono ancora quelli che insegue il progetto del Coro del Friuli Venezia Giulia, una delle più brillanti e attive realtà musicali della regione. Saranno le immagini di Baghdad, Auschwitz, Gaza, Mostar, paradigmi di tutte le guerre, anche quelle del nostro "pacifico" quotidiano, ad accompagnare la musica senza tempo di Verdi, Messiaen o Duke Ellington e i versi di Quasimodo, Ungaretti o Gino Strada che portano con sé il dolore del mondo, il peso dell'ingiustizia, e accrescono la fermezza, la dignità, la speranza. Dedicato ai canti tradizionali del periodo prenatalizio è l'incontro con uno dei cori più rappresentativi della realtà carinziana e austriaca, il Coro Madrigalistic di Klagenfurt, che ritorna a Pordenone ad alcuni anni di distanza dalla sua prima partecipazione al Festival. Ma non ci sarà solo tradizione popolare, perché il programma presenta, tra l'altro, anche capolavori assoluti del genere, come le poetiche "carole" di Britten ed il celeberrimo brano per l'Avvento di Zoltan Kodaly. Infine, passando dall'internazionalità alla territorialità, un concerto che chiude un percorso di ricerca sui musicisti friulani che negli ultimi 150 anni si sono dedicati alla musica sacra. L'Ateneo ed il Conservatorio friulani, col patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e la collaborazione di enti di ricerca e associazioni prestigiose, presentano il momento conclusivo di un lungo percorso biennale, fatto di ricerche presso biblioteche e fondi regionali, valutazioni dei materiali ed analisi delle partiture, per eseguire e quindi dar vita a musiche di pregio, testimonianza di fermenti culturali che non si riferiscono soltanto a logiche regionalistiche, ma che hanno partecipato al dibattito italiano ed europeo sulla riforma della musica sacra, cui hanno partecipato anche i compositori friulani, da Candotti a Tomadini, fino a quelli presentati in questa occasione.

Eddi De Nadai

Franco Calabretto

*Direzione Artistica*

DOMENICA  
14 NOVEMBRE 2010 ORE 20.45  
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO

## CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Monica Mosolo *lettura scenica e regia*  
Nevio Zaninotto *saxofono*  
Annamaria Dell'Oste *soprano*  
Cristiano Dell'Oste *direttore*

Musiche di G. Allegri, G. Verdi, B. Britten,  
O. Messiaen, S. Barber, Take 6, C. Chaplin, D. Ellington

Testi e poesie di Salvatore Quasimodo, Bertolt Brecht,  
Alberto Melis, Gino Strada, Paolo Rumiz, Susi Savill,  
Giuseppe Ungaretti, Gandhi



Da "A quiet place", una canzone del celebre gruppo pop dei  
Take6, si muove l'idea di una musica per la pace, una sosta  
in un luogo tranquillo, per aiutare ogni ascoltatore a guardare  
dentro la verità delle ingiustizie moderne: un percorso di  
riflessione, di parole, poesia e musica, quasi un rifugiarsi  
nel silenzio di una chiesa, depositaria di uno spirito  
che ne sublima la musica e che la musica sublima nella  
sua storia di millenni.

Ingresso gratuito

LUNEDÌ  
29 NOVEMBRE ORE 20.45  
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO

## KÄRNTNER MADRIGALCHOR KLAGENFURT

Margit Fheodoroff *arpa*  
Klaus Kuchling *direttore e organista*

Musiche di Britten, Clemens non Papa,  
Schröter, tradizionali carinziane



Il coro, nato nel 1948, rappresenta un punto di riferimento  
per la vita musicale carinziana e austriaca. La sua attività  
è da sempre caratterizzata dall'idea di incontro: incontro di stili  
musicali diversi, di differenti culture, di altre realtà corali e direttori  
nuovi e infine di diversi indirizzi artistico interpretativi.  
Molti viaggi all'estero, numerosi premi nazionali e internazionali,  
innumerevoli concerti per coro e orchestra, alla ricerca di sempre  
nuovi stimoli e ricerche, contraddistinguono la direzione  
di Klaus Kuchling, guida del Madrigalchor dal 1998.

Ingresso gratuito

DOMENICA  
5 DICEMBRE ORE 11.00  
CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI

## LA VITA È ALTROVE

Karina Oganjan *voce*  
Anna Garano *chitarra*  
Blaž Celarec *percussioni, clarinetto*

Canti armeni, ebraici e gitani



Un percorso musicale e spirituale che dà voce a popoli  
la cui storia è segnata dall'esilio e dalla nostalgia per un  
altrove reale o immaginario. Le musiche armena, ebraica  
e gitano - andalusa si alternano aprendosi talvolta al dialogo  
e alla "contaminazione" reciproca, in una sorta di simbolica  
accoglienza del destino dell'altro.

Ingresso gratuito

LUNEDÌ  
13 DICEMBRE ORE 20.45  
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO

## ORCHESTRA E CORO DEL CONSERVATORIO DI UDINE

Andrea Chini *maestro del Coro*  
PierAngelo Pelucchi *direttore*

Musiche di Cossetti, Toniutti, De Angelis-Valentini

Nell'ambito del Progetto MusiFon, vincitore del bando Regione FVG 2009, in  
collaborazione con Conservatorio Tomadini di Udine, Università degli Studi di Udine,  
USCI FVG, Fondazione Abbazia di Rosazzo, Società Filologica Friulana



Nell'ambito del progetto di ricerca dedicato alla musica sacra  
friulana dei secoli XIX e XX, l'Università degli Studi di Udine  
ed il Conservatorio Tomadini hanno lavorato a stretto contatto  
in due fasi: dapprima il censimento e la catalogazione di opere  
ed autori meno conosciuti, quindi l'analisi delle partiture, la  
ricostruzione di biografie, infine l'esecuzione e l'incisione delle  
composizioni maggiormente significative. Questo concerto fa parte  
integrante del progetto.

Ingresso gratuito